

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

ANNACARLA, 70 ANNI

«Progetto Itaca mi ha cambiato la vita, ora ricambio facendo la volontaria»

Lucia Compagnino

Annacarla De Ferrari fa parte della costola genovese dell'associazione Progetto Itaca da quando è nata, nel 2013, e oggi è vicepresidente. «Si tratta di una onlus formata in prevalenza da persone che hanno in qualche modo avvicinato il disturbo mentale, personalmente o attraverso famigliari», spiega. «Così è accaduto a me. Mio figlio aveva ricevuto una diagnosi di disturbo bipolare e mi ero già rivolta a tanti specialisti, ma quando ho incontrato i volontari milanesi che

erano venuti a Genova per un corso mi è cambiata la vita», aggiunge. «Perché ci hanno dato tutte le informazioni sui vari disturbi mentali e le loro cure, sui sintomi e il modo di affrontare le fasi acute. Con un'empatia che anche il più disponibile dei medici non può avere», spiega.

Da quel momento, una parte dei famigliari che avevano frequentato quel primo corso ha deciso di fondare una sede genovese di Progetto Itaca, come ce ne sono in tutta Italia. «Oltre ad organizzare periodicamente il corso intro-
duttivo, dove non intervengo-

no specialisti ma persone che hanno affrontato gli stessi problemi, abbiamo un corso per volontari e due gruppi di auto aiuto: uno per i famigliari, che si incontrano ogni 15 giorni, e uno per i pazienti, una volta alla settimana», prosegue De Ferrari, genovese, 70 anni. A settembre è nato il Club Itaca, dove una decina di pazienti, ma nell'associazione vengono considerati soci come gli altri, fanno un esperimento di vita autonoma. Passandovi la giornata, tre volte alla settimana, e occupandosi di tutte le incombenze di una normale casa,

fra pulizie, spesa, preparazione dei pasti e gestione delle spese. «Siamo ancora all'inizio, anche perché la presenza è discontinua», racconta la volontaria. Che copre uno dei turni al club, dove sono sempre presenti due volontari a rotazione oltre alla responsabile, ed è anche tesoriere dell'associazione. Un altro scopo di Progetto Itaca è combattere lo stigma che ancora oggi circonda il malato mentale.

Un ricordo? «Ne ho moltissimi, uno proprio di questi giorni. Mi ha chiamato una socia che non si vedeva da un po' dicendo che aveva cambiato lavoro e voleva dare una mano. Perché l'associazione l'aveva salvata. Suo figlio non è guarito ma è cambiato il suo atteggiamento verso di lui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM: LETTURE SCIENTIFICHE



COSA È

La Società di Letture e Conversazioni Scientifiche è nata nel 1866, in un momento di grande fermento culturale dopo l'Unità d'Italia, grazie a un gruppo di professionisti, accademici, imprenditori e amministratori che si riunivano nel retro della libreria Beuf (oggi libreria Bozzi), per leggere riviste nazionali e internazionali e discuterne.

COSA FA

Dopo un periodo molto travagliato tra le due guerre mondiali, la società ha ripreso negli anni '50 e prosegue oggi con appuntamenti quindicinali, ospitando conferenze di carattere scientifico, economico, culturale. La prossima è domani alle 18: Beppe Manzitti parlerà di «Madame Bovary: breve storia della censura e del processo al capolavoro di Gustave Flaubert».

CONTATTI

Piazza Matteotti, 10, Palazzo Ducale, ammezzato ala est 010565141; letture-scientifiche.jimdofree.com Facebook: Società di Letture e Conversazioni Scientifiche

IN BREVE

EVENTI AGEDO

Agedo, associazione di genitori, parenti e amici di persone LGBT, organizza a Palazzo Ducale la mostra «Adelmo e gli altri. Omosessuali a confine in Lucania», visitabile a Ducale Spazio Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 fino a lunedì prossimo a ingresso gratuito (per informazioni e visite guidate: agedo.genova@gmail.com e 348 6006705). Si tratta di un'occasione per ricordare il passato ma anche un invito a non chiudere gli occhi di fronte a ciò che oggi accade con la recrudescenza di politiche razziste, xenofobe, omofobe ed antisemite. Domani alle 18.30 sempre a Ducale Spazio Aperto si terrà la conversazione a più voci «La storia dimenticata. Lesbiche durante il nazifascismo». Venerdì alle 17.30 nella sala della Società Ligure di Storia Patria è previsto il reading «Storia di Giuseppe P.» dalle lettere dei confinati che sono state trovate durante le ricerche per la mostra.

DEATH CAFE'

Si svolge oggi dalle 18 alle 19.30 nel locale Eh Già di Corso Italia 15 il nuovo appuntamento con il Death Café organizzato dall'associazione

Braccialetti Bianchi. Il Death Café è uno spazio protetto per poter condividere pensieri, emozioni, paure, credenze e storie che riguardano la morte come parte integrante della vita. Interverrà Luca Manfredini, responsabile de «Il guscio dei Bimbi» dell'Istituto Gaslini.

MATERMAGNA

L'associazione Maternamagna cerca nuovi volontari per le sue iniziative di educazione all'ambiente e sostenibilità. Le attività riguardano scuole, eventi aperti alla cittadinanza, l'officina e biblioteca del giocattolo. Si richiedono capacità creative e manuali, facilità a relazionarsi con gli altri e un impegno di 2 ore per 3 volte al mese. Si offrono formazione, affiancamento e possibilità di valorizzare attitudini artistiche. Contatto 338 4668681.

AUTO MUTUO AIUTO

Il prossimo incontro dei facilitatori dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto è venerdì 31 gennaio alle 15.30 presso il Centro di Solidarietà in via Asilo Garbarino 6 B. Il dottor Giovanni Tria, psicologo, partecipa all'incontro con il ruolo di supervisore. A questo prezioso

DIMORA ACCOGLIENTE

La Casa dei bimbi fa scuola ai francesi

La Dimora accogliente, onlus genovese che accoglie a Casa Sottocolle bambini e ragazzi in abbandono o con problemi di disagio sociale, fa scuola agli educatori francesi. In tre periodi successivi da ora a giugno, 40 professionisti francesi che lavorano nel settore verranno a Genova per studiare alcuni casi di successo.

momento di condivisione sono invitate tutte le associazioni che hanno gruppi di auto mutuo aiuto, dalle fratellanze dei 12 passi ai club degli alcolisti in trattamento a tutti gli altri gruppi. Per informazioni chiamare il numero 338 5340327 oppure scrivere a info@automutuoaiouto-liguria.it

INSIEME CONTRO LA TRATTA

Giovedì 6 febbraio alle 17.45



alla Sala Quadrivium di piazza Santa Marta si svolge la tavola rotonda con testimonianze sul tema «Insieme contro la tratta» organizzata dalla Caritas dell'Arcidiocesi di Genova, Associazione Papa Giovanni XXIII, Rialzati e molti altri enti ed associazioni del territorio. Seguirà la santa messa in onore di Santa Bakhita.

SPETTACOLO BENEFICO

Domenica 9 febbraio alle 16

al Teatro San Giovanni Battista di Sestri Ponente va in scena lo spettacolo benefico «Vivere felici e contenti», un musical con la compagnia «Gli straordinari». Ingresso a offerta libera. Il ricavato sarà devoluto all'associazione nazionale nutriti artificialmente (ANNA).

ASCOVIL VOLONTARI

Ascovil, l'associazione delle Ville di Cornigliano, cerca volontari disponibili a presidia-

re le dimore storiche e condurvi le visite guidate della prossima edizione dei Rolli Days, prevista per il 16 e il 17 maggio.

Sono previsti incontri di formazione e training. Possibilità di crediti formativi universitari. Chi fosse disponibile almeno una mezza giornata in quei due giorni può scrivere a volontari.villicornigliano@gmail.com o chiamare il numero 340 6704523. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

Festa per la onlus «La zanzara», trent'anni al servizio degli ultimi

Domenica 16 febbraio nella chiesa di San Siro, dove tutto è iniziato, alle 16.45. Poi la riflessione di padre Nicola Gay, la messa alle 18 e alle 19 l'aperitivo in sacrestia.

L'associazione «La zanzara», che si occupa di persone in stato di disagio sociale o psichico coinvolgendole in laboratori, di cucito e maglieria per le donne e di impagliatura di seggiole per gli uomini, compie 30 an-

ni. È nata per volere di don Luigi Traverso, mancato il 9 gennaio e parroco della chiesa di San Siro per 57 anni. «Io frequentavo già la chiesa come volontaria, distribuivamo vestiti usati, e don Luigi mi chiese di occuparmi di alcune donne che chiedevano sempre denaro - racconta la presidente Teresa Pescetto Vignolo - affinché imparassero a fare qualche lavoretto e riacquistassero fiducia in se stesse».

Proprio davanti alla chiesa in centro storico nasce quindi il primo laboratorio, dove le donne imparano a utilizzare la macchina da cucire e quella per la maglieria.

Ricevono un piccolo pagamento, a fronte del loro impegno, e quello che realizzano viene venduto in mercatini periodici. «Ne organizziamo molti: a Natale e a Pasqua, in autunno e in primavera, nelle parrocchie che ci ospitano.

Dalle chiese di Albaro all'Oratorio di San Filippo in via Lomellini. Ma ne abbiamo fatti anche in riviera, in estate» aggiunge Pescetto Vignolo, che oggi ha 81 anni.

Al laboratorio femminile, che per un certo periodo si occupa anche delle riparazioni dei tessili usati sulle navi della Tirrenia, si aggiunge quello maschile. L'utenza nel tempo cambia, arrivano le malate psichiatriche, le migranti. Gli uomini per lo più hanno perso il lavoro, sono depressi, hanno problemi mentali.

«Il primo passo è riconciliare queste persone con l'impegno in una attività che va svolta al meglio e con orari da rispettare, lo scopo finale è il reinserimento lavorativo, attraverso il Servizio lavoro per i

centri di ascolto di via San Luca. Non sempre ci si riesce», prosegue. C'è chi non ha potuto affrancarsi dal suo disagio ma anche chi ha trovato lavoro, messo su famiglia, recuperato un equilibrio.

La festa per i 30 anni della onlus si svolge domenica 16

«Da molti anni lavoriamo al reinserimento dei senzate»

febbraio nella chiesa di San Siro, dove tutto è iniziato. L'appuntamento è alle 16.45 in cappella con una riflessione di padre Nicola Gay, responsabile dell'associazione di San Mar-

cellino, che si occupa di persone senza fissa dimora. «Sarà una riflessione sul lavoro e sulla dignità dell'uomo. Perché tutti, nessuno escluso, hanno una dignità da rispettare. Un tema strettamente legato all'attività delle nostre associazioni e particolarmente importante in questo periodo storico di dignità calpestate», spiega la presidente. Si prosegue alle 18 con la messa in chiesa, celebrata dal successore di don Traverso, padre Andrea Decaroli. E si chiude alle 19 con un aperitivo in sacrestia. La festa è aperta a tutti, ai tanti genovesi che hanno conosciuto e aiutato questa bella realtà, a chi vorrà farlo, a chi semplicemente vuole saperne di più. —

LU. CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA